



Il Prompt Engineering e la **Gabbia dell'Efficienza**

Abilismo, Tempo Crip e le
Dinamiche **di Estrazione Tecno-Capitalista.**

Il Mito della Competenza Universale

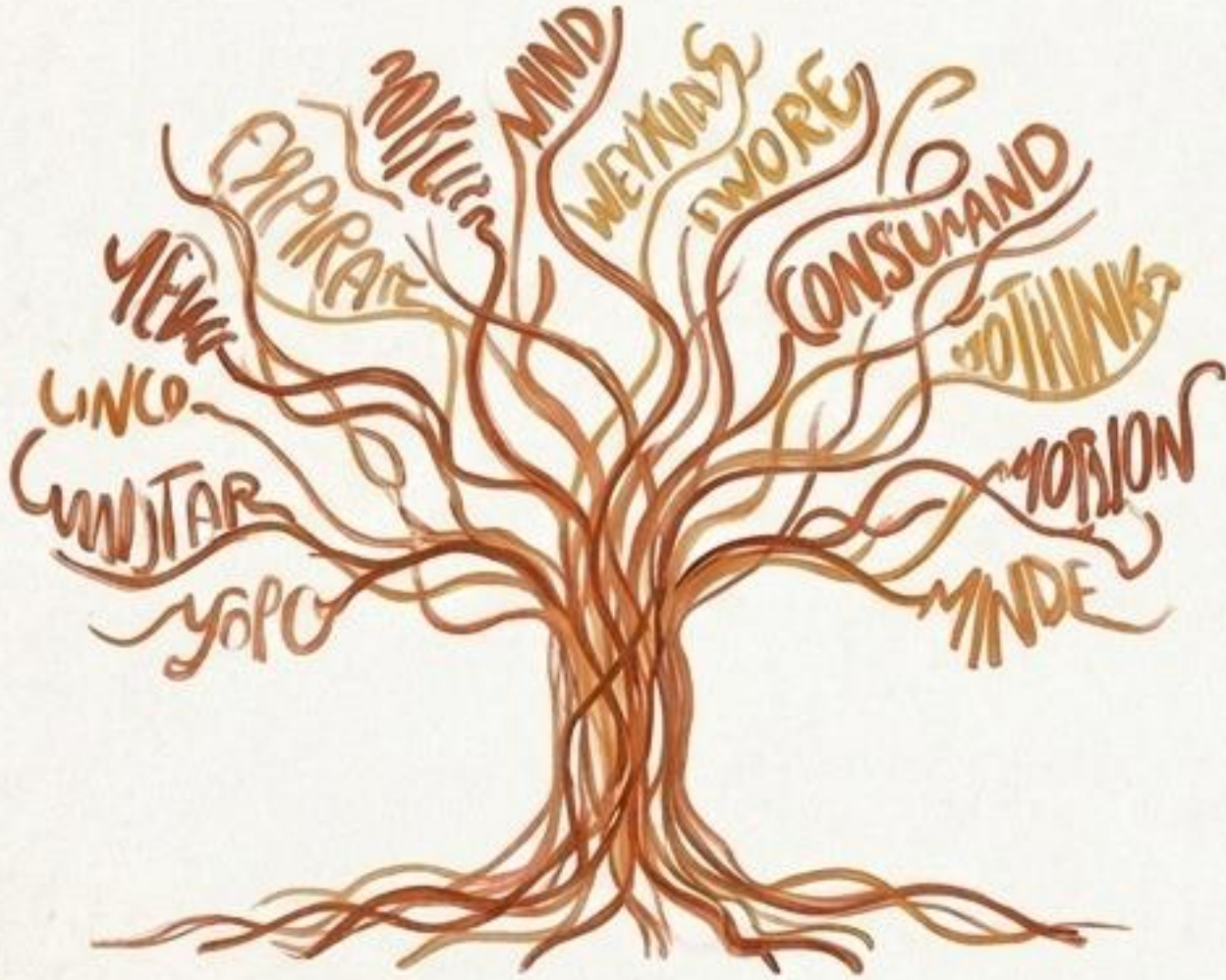
Il *prompt engineering* viene celebrato come il nuovo grande equalizzatore: un dialogo aperto con l'intelligenza artificiale.

Ma l'idea stessa di dover ingegnerizzare il linguaggio nasconde un'insidiosa matrice.

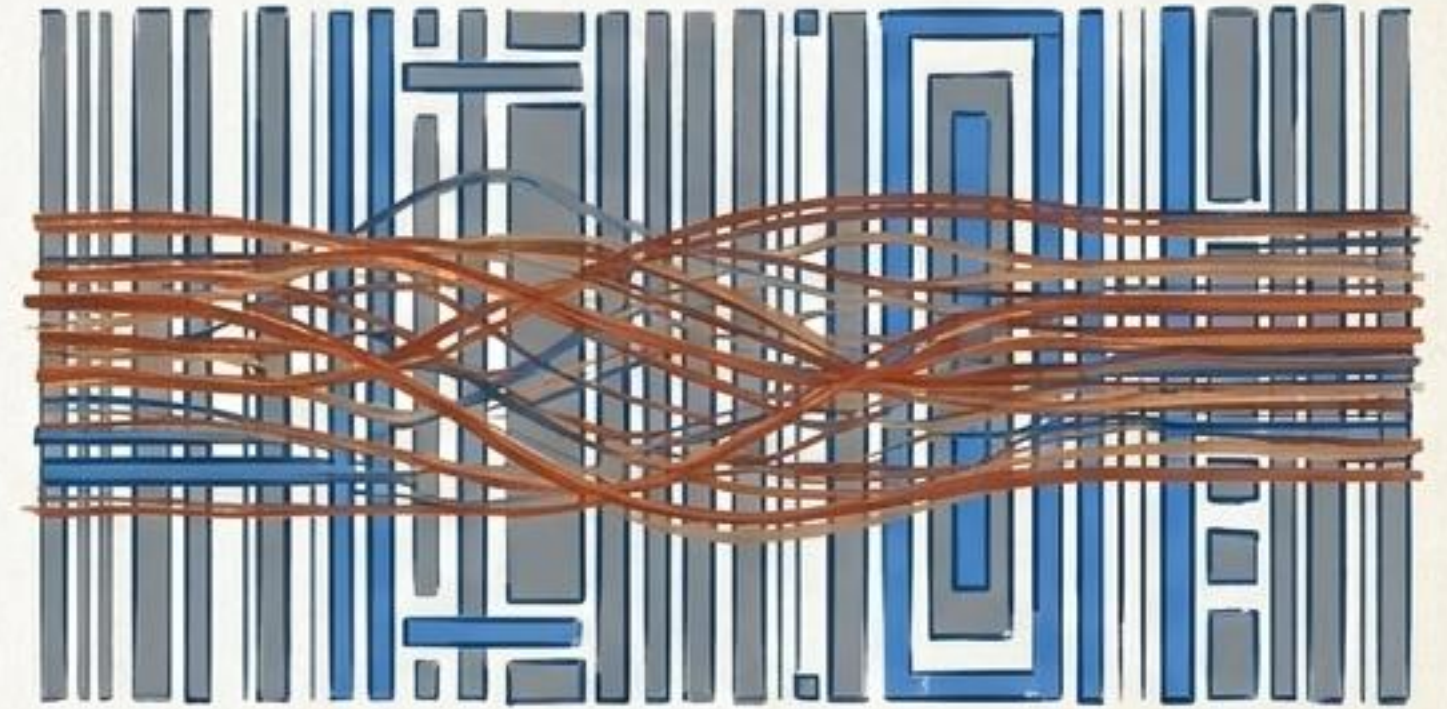


La promessa: Espressione libera.
La realtà: Conformità performativa.

Dall'Espressione Libera alla Procedura Tecnica



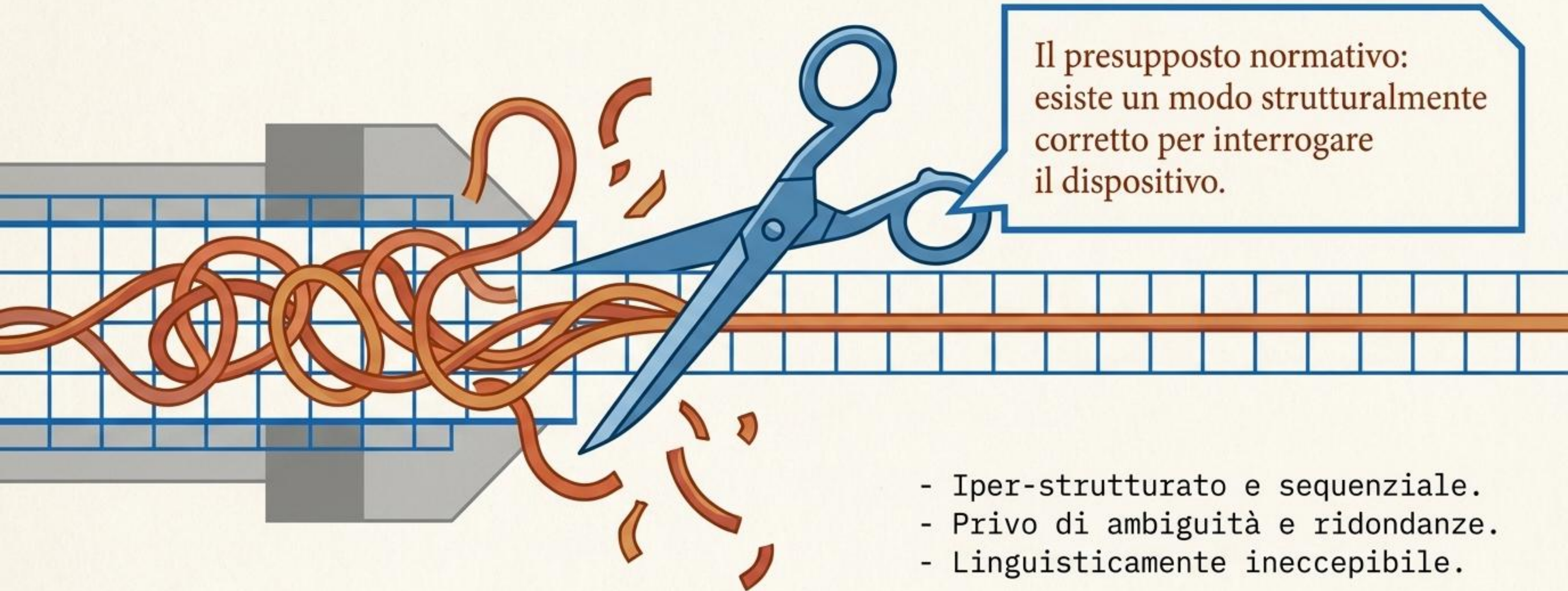
Linguaggio come Incontro
(Co-costruzione, divergenza, apprendimento)



Linguaggio come Ingranaggio
(Ottimizzazione, estrazione, conformità)

La comunicazione cessa di essere un luogo di esplorazione e si trasforma in una rigorosa transazione misurata esclusivamente in termini di efficienza.

L'Abilismo Implicito del Comando

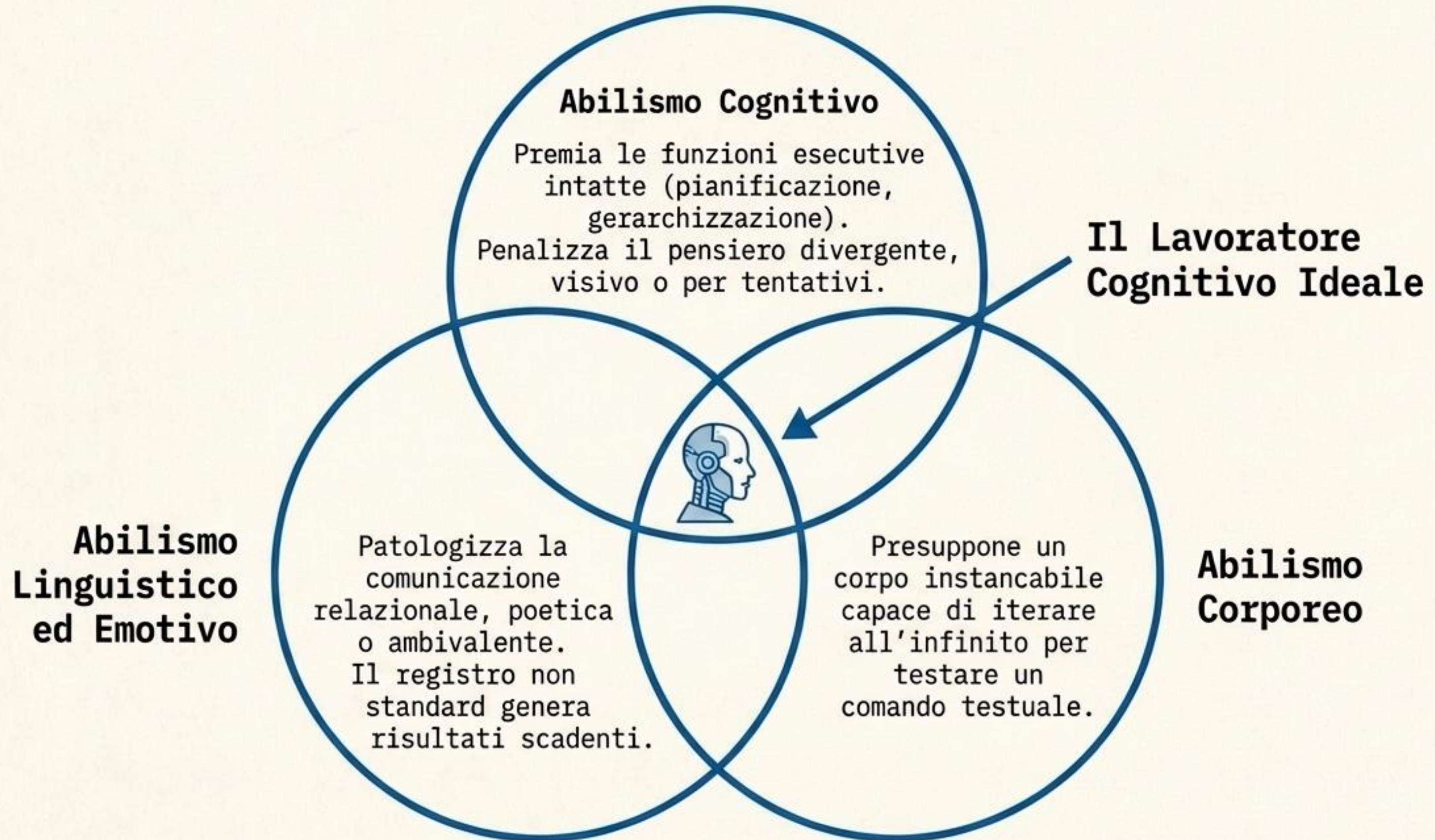


Il presupposto normativo:
esiste un modo strutturalmente
corretto per interrogare
il dispositivo.

- Iper-strutturato e sequenziale.
- Privo di ambiguità e ridondanze.
- Linguisticamente ineccepibile.

L'interfaccia non si adatta all'umano; esige che l'umano si conformi
alla rigidità sintattica della macchina.

I Tre Volti dell'Esclusione



La Patologizzazione dell'Umano

⚠ [ERRORE: RUMORE RELAZIONALE - RIMUOVERE]

Potresti aiutarmi a capire, se non ti dispiace,
come potremmo forse spiegare questo concetto
ai bambini in un modo che li farà sentire al sicuro?

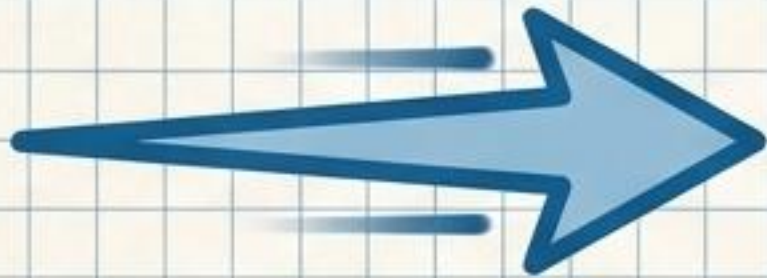
⚠ [AVVISO: AMBIGUITÀ - MANCANZA DI DIRETTIVA]

⚠ [ERRORE: CONTESTO AFFETTIVO NON NECESSARIO]

La cura del linguaggio, l'esitazione e la richiesta di contesto diventano **prompt cattivi**. L'abilismo non sta in un insulto intenzionale, ma nella costruzione stessa di cosa conta come competenza.

Il Rifiuto del Tempo Crip

Tempo Macchina (La Metrica del Capitale)



- Veloce, lineare, senza attrito.
- L'obiettivo è l'estrazione immediata.
- La lentezza è un'inefficienza da automatizzare.

Tempo Crip (La Metrica della Cura)



- Lento, circolare, interdipendente.
- Il tempo della disabilità possiede un alto valore epistemico, che richiede contesto e iterazione umana profonda.

Il prompt engineering cancella il Tempo Crip, escludendo i corpi e le menti che non operano ai ritmi dell'accumulazione.

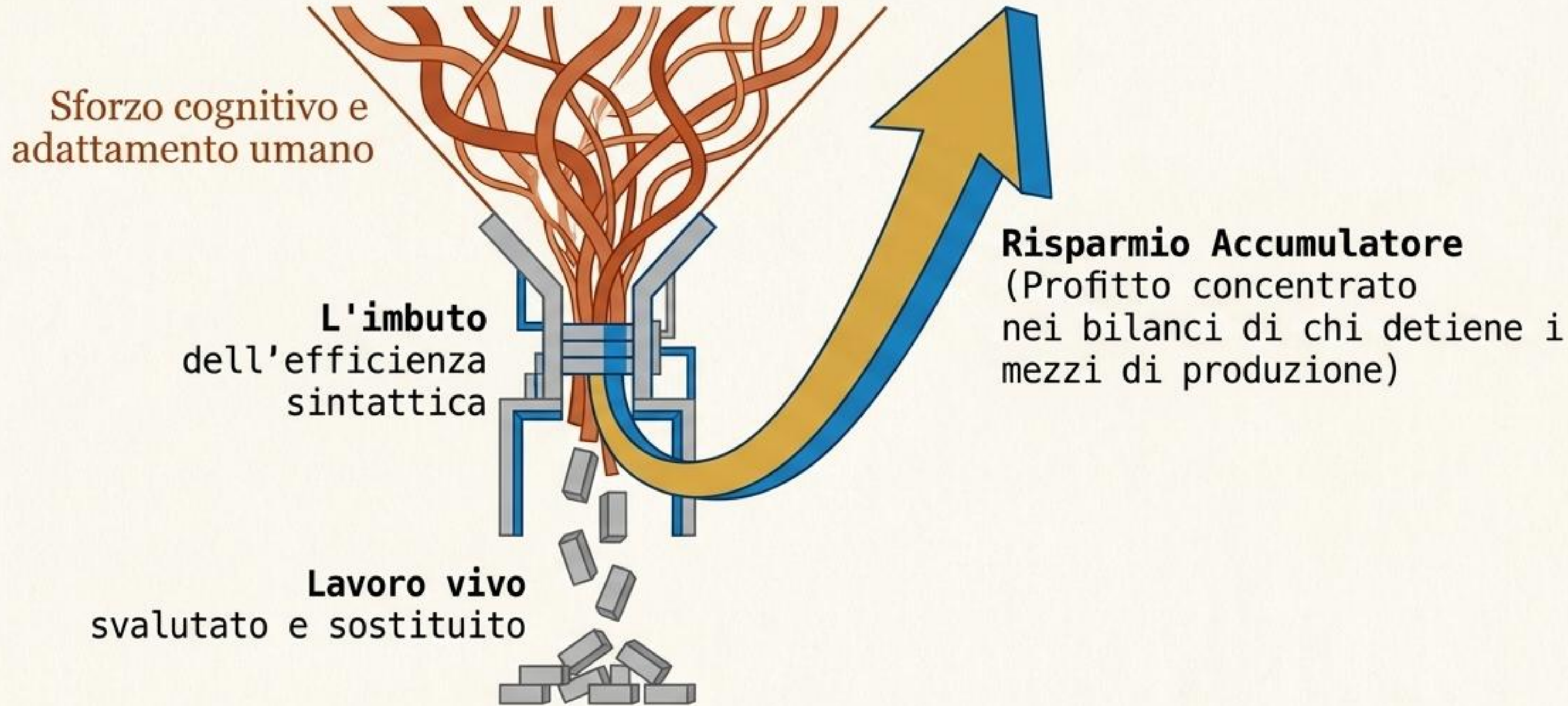
L'Ideologia dell'Ottimizzazione

La spinta all'efficientamento non è neutra. Il lessico del prompt engineering (snellire, token economy, massimizzare) rivela la sua funzione: piegare il linguaggio alle esigenze di mercato.



Il buon prompt è esclusivamente quello che minimizza l'attrito per generare profitto corporativo.

Estrazione e Risparmio Accumulatore



Il plusvalore estratto dalla contrazione dei tempi non viene redistribuito come tempo libero, ma esternalizza i costi di ottimizzazione sull'utente.

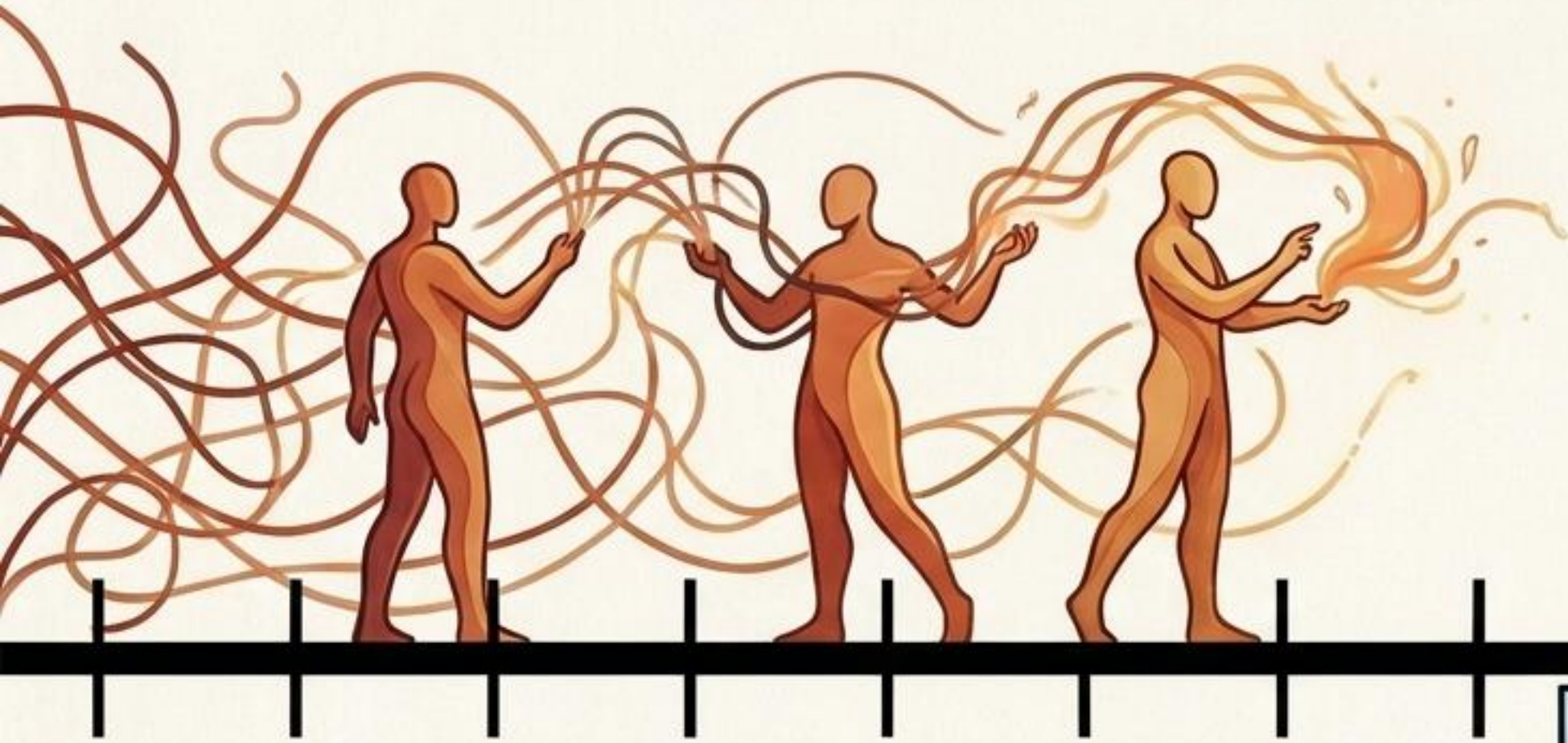
Il Lavoratore come Ingranaggio

Il prompt engineering si rivela come una tecnologia di management del sé.
Il lavoratore precario è costretto a diventare l'ingegnere del proprio sfruttamento.

- Auto-disciplinamento per anticipare la propria sostituibilità.
- Interiorizzazione della metrica efficientista come standard naturale.
- L'umano diventa un nodo iper-efficiente nella catena di montaggio digitale.



La Nuova Gerarchia Sociale



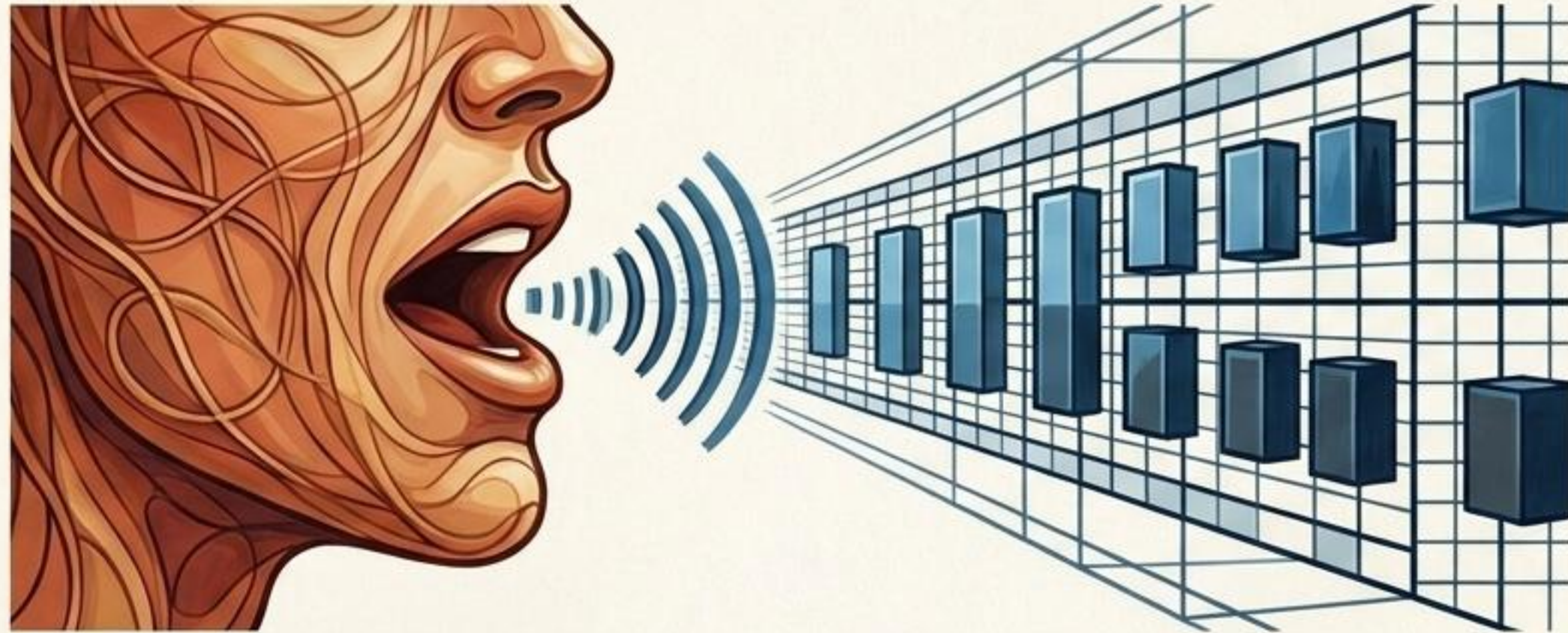
I **Promptabili**: Coloro che possiedono il privilegio neurotipico, il capitale accademico e le funzioni esecutive per dominare il linguaggio della macchina.

I **Promptati**: Coloro che subiscono le conseguenze, intrappolati in interfacce che pretendono chiarezza immediata e sommersi da testi standardizzati che non tollerano la fragilità.



Addestramento all'Abilità Obbligatoria

“Il prompt engineering non insegna a parlare con le macchine. Insegna all'umano a parlare come una macchina che deve generare profitto.”



Un addestramento che sacrifica la ricchezza del linguaggio sull'altare dell'incessante accumulazione tecnologica.

Reclamare il Linguaggio

- Riconoscere l'efficienza non come bene comune, ma come paradigma abilista.
- Difendere il Tempo Crip e il valore epistemico della cura, della lentezza e della divergenza.
- Rifiutare la subordinazione della comunicazione umana alle esigenze del capitale.



Il linguaggio e il pensiero devono rimanere luoghi di incontro, non ingranaggi di estrazione.